



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Via Duccio di Boninsegna 21/23 - 20145 Milano - tel. 02.86463516
escursionismo@caimilano.eu www.caimilano.org



GRAN TRAVERSATA DELLA VAL VENY

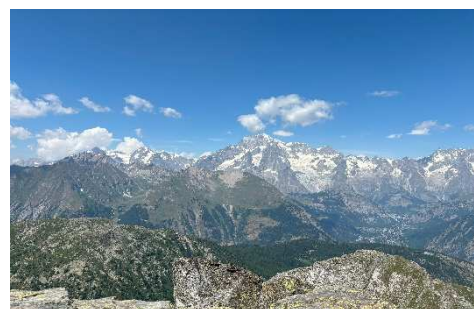
(m 2.420)

TREK 10/11/12 LUGLIO 2026

Valdigne - Alpi Graie - Courmayeur (AO)

PERCORSO 1° GIORNO - TRAVERSATA PER IL RIF. ELISABETTA SOLDINI

Trekking plurigiornaliero che si sviluppa nella prima giornata dal parcheggio dei pullman di Courmayeur, nei pressi della cabinovia di Dolonne. Dopo un breve tratto su asfalto imboccheremo il sentiero contrassegnato come Alta Via n°2/TMB che conduce a Plan Chercouit, seguendo la variante del SI, a quota 1.705 m. Sfilando a destra gli impianti di risalita della stazione sciistica, proseguiremo lungo il sentiero che qui è identificato anche come 5B in direzione del Col Chercouit a quota 1.952 m. Il percorso, affacciato alla conca sale abbastanza dolcemente lungo le strade di raccordo delle piste invernali da sci. Il sentiero, che prosegue con tratti alternati molto panoramici verso il M.te Bianco ed i suoi ghiacciai più iconici del versante italiano, come la Brenva ed il Miage, ci conduce dolcemente a quota 2.420 m nei pressi del M. Favre, da dove inizieremo una ripida e panoramica planata verso la piana di Combal a circa 1.950 m con scorci panoramici e paesaggistici di sicuro interesse verso i ghiacciai De La Lex Blanche e Des Echelletes. Giunti alla piana del lago glaciale Combal si prosegue su comoda e pianeggiante strada militare che ci conduce al rifugio Elisabetta Soldini, meta e base delle successive giornate escursionistiche. Dove la strada tenderà a salire, la abbandoneremo per un breve tratto di sentiero che ci condurrà ai resti degli apprestamenti militari di Lex Blanche e quindi al rifugio.



Bastione confiniale delle Alpi Graie, il massiccio del M.te Bianco sviluppa alla sua base due vallate apine tra le più caratteristiche di cui la Val Veny è sicuramente il lato più selvaggio con iconiche cime intervallate da ghiacciai sofferenti, ma ancora molto evidenti. Il re indiscusso, il M.te Bianco con i suoi 4.810 m nominali, domina la catena alpina che è contornata verso il lato italiano da numerose severe vette caratterizzate da guglie sottili ed acute come l'Aiguille Noire de Peuterey, l'Aiguille de Bionnassay, Dames Anglaises, Aiguille des Glaciers solo per citarne alcune. La Val Veny ha anche rappresentato nella storia un'antica via di comunicazione sin dal II secolo a.C. verso le province francesi. Fu anche zona di estrazione mineraria per il quarzo aurifero. In tempi più recenti è stata teatro di fortificazioni belle, mai veramente utilizzate.

Difficoltà	E (80%) - EE (20%) (Escursionistico per Esperti) - Impegnativa e piacevole escursione alla portata di chi possiede un buon allenamento.
Equipaggiamento	Scarponi da escursionismo alti alla caviglia, zaino da escursionismo, giacca a vento, pile, guanti/berretto, occhiali da sole e bastoncini telescopici. Sono inoltre richieste delle scarpe di ricambio da utilizzare sul pullman. Pranzo al sacco ed adeguata riserva idrica (no rifornimenti). Non saranno ammesse persone con scarpe basse da escursionismo. Obbligatorio il sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio.
Viaggio in pullman	Partenza da Milano N.B. ore 6:45 Via Paleocapa - unica presa ATM - M1/M2 Stazione Cadorna F.N.M. Località di arrivo Courmayeur 1.250 m slm (loc. Dolonne) Rientro a Milano Domenica 12.07 entro le ore 20:30
Iscrizione	In Sezione di persona - Tel: 02.86463516 - Online: Sito CAI Milano Portare tessera CAI per pernottamento rifugio.
Quota di partecipazione	Soci CAI: € 260 Non soci CAI: € 299 (comprensiva di assicurazione). La quota comprende A/R in pullman, pernottamento, trattamento mezza pensione e prima colazione in rifugio.
Accompagnatori	AE-Massimiliano Cereda cell. 392.6588323 AE Marco Bolzoni - AE Roberto Monguzzi

- circa 1.400 m complessivi
- circa 15 km
- circa 8 h comprese le soste
- Escursionista Editore
Carta 1 Courmayeur 1:25.000

CHI NON POTESSE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE È PREGATO DI AVVISARE TELEFONICAMENTE GLI ACCOMPAGNATORI

*Gli Accompagnatori hanno la facoltà di modificare il programma e gli orari previsti.
All'iscrizione è obbligatorio ritirare il presente programma e prendere visione del regolamento in Sezione o sul sito Internet.
L'attività in montagna è pericolosa ed ogni partecipante se ne assume il rischio.*





CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Via Duccio di Boninsegna 21/23 - 20145 Milano - tel. 02.86463516
escursionismo@caimilano.eu www.caimilano.org



GRAN TRAVERSATA DELLA VAL VENY

(m 2.758)

SABATO 11 LUGLIO 2026

Valdigne - Alpi Graie - Courmayeur (AO)

PERCORSO 2^A GIORNO - ANELLO MONT FORTIN

Dal rifugio Elisabetta Soldini a quota 2.194 m, percorreremo a ritroso verso il lago di Combal il sentiero 11-12-TMB-AV2-SI sino al bivio nei pressi del ponticello vicino all'omonimo rifugio Combal.

Prima di attraversare il ponte procederemo sulla nostra destra, prendendo il sentiero 8-9-TMB-AV2-SI in direzione Mont Fortin.

Il livello dell'escursione si farà più impegnativo inerpicandosi sulla deviazione del sentiero 9 posta tra gli alpeggi Vielle Inferiore e Vielle Superiore.

Dopo una bella sgambata di 750 m di dislivello raggiungeremo la vetta del Mont Fortin a 2.758 m di quota.

Effettuata una breve sosta panoramica sull'ampia piattaforma della vetta dove troveremo i resti di un ex ricovero militare (Magg. Sonza), riprenderemo il ns percorso lungo le creste a volte erbose, a volte rocciose, a volte panoramiche, a volte meno, seguendo il sentiero 10-11A in direzione Col de Chavanne a circa 2.550 m.

La vista offerta dal percorso spazia sull'integrale visuale del massiccio del Bianco nel suo lato sud occidentale.

Al colle troveremo l'ennesimo apprestamento militare abbandonato dal quale poi ripartiremo in direzione Col de la Seigne. Qui il sentiero è meno battuto in un ambiente un po' più severo con tratti meno evidenti su pietrisco e sfasciumi fino al Colle, che segna anche il punto confinale tra Italia e Francia, punto dal quale rientreremo verso il rifugio Elisabetta lungo l'evidente sentiero che fa parte del circuito TMB, e che dolcemente ci riporterà a Lex Blanche.



Giornata caratterizzata da un'escursione su sentieri di alta montagna, lungo una panoramica balconata a sud ovest del massiccio del M.te Bianco nel lato italiano. Passeremo nei pressi di diversi ruderi di apprestamenti bellici relativi al secondo conflitto mondiale che, al termine della guerra, per volere sia dell'Italia sia della Francia, sono stati resi inutilizzabili in un raggio di venti chilometri dal confine lungo i versanti di entrambi i paesi. Il coinvolgimento bellico del Col de la Seigne e della Val Veny durò quindici giorni tra il 10 ed il 25 Giugno 1940 prima dell'armistizio che pose termine alle azioni. Il bilancio per gli italiani fu nefasto per via dell'approccio approssimativo alla guerra che ha caratterizzato un po' tutta l'azione bellica italiana nel secondo conflitto mondiale.

Difficoltà	E (60%) - EE (40%) (Escursionistico per Esperti) - Impegnativa escursione alla portata di chi possiede un buon allenamento.
Equipaggiamento	Scarponi da escursionismo alti alla caviglia , zaino da escursionismo, giacca a vento, pile, guanti/berretto, occhiali da sole e bastoncini telescopici. Sono inoltre richieste delle scarpe di ricambio da utilizzare sul pullman. Pranzo al sacco ed adeguata riserva idrica (no rifornimenti).
Way Point Giornalieri	Partenza dal rifugio intorno alle ore 08.00 Prima tappa Mont Fortin 2.758 m slm Seconda tappa Colle di Chavanne 2.592 m slm Terza tappa Col de la Seigne 2.515 m slm Rientro al rifugio intorno alle ore 17.00
Accompagnatori	AE-Massimiliano Cereda cell. 392.6588323 AE Marco Bolzoni - AE Roberto Monguzzi

- circa 990 m complessivi
- circa 16 km
- circa 9 h comprese le soste
- Escursionista Editore
Carta 1 Courmayeur 1:25.000

CHI NON POTESSE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE È PREGATO DI AVVISARE TELEFONICAMENTE GLI ACCOMPAGNATORI

*Gli Accompagnatori hanno la facoltà di modificare il programma e gli orari previsti.
 All'iscrizione è obbligatorio ritirare il presente programma e prendere visione del regolamento in Sezione o sul sito Internet.
 L'attività in montagna è pericolosa ed ogni partecipante se ne assume il rischio.*





CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Via Duccio di Boninsegna 21/23 - 20145 Milano - tel. 02.86463516
escursionismo@caimilano.eu www.caimilano.org



GRAN TRAVERSATA DELLA VAL VENY

DOMENICA 12 LUGLIO 2026

(m 2.575)

Valdigne - Alpi Graie - Courmayeur (AO)

PERCORSO 3^A GIORNO - LE PYRAMIDES DE CALCAIRES

Dal rifugio Elisabetta Soldini ci dirigeremo lungo il poco frequentato sentiero 13 in direzione del vallone del ghiacciaio dell'Estellette per effettuare il 'periplo' delle Pyramides de Calcaires. Al bivio di quota 2.380 m, il sentiero si biforca attraversando il vallone in direzione del bivacco Hess sulla destra, e prosegue alla base del massiccio calcareo sulla sinistra che sarà il ns percorso.

Le due vette della Pyramides, caratterizzate da diverse vie di arrampicata, rappresentano una particolarità geologica dei luoghi in quanto la loro conformazione geomorfologica calcarea in un ambiente caratterizzato da formazioni di granito, rappresenta un unicum nel panorama delle valli alpine. Sono due vette di circa 2.600 e 2.700 m che ammireremo dal sentiero che gli gira intorno e che percorreremo nel corso della mattinata.

Il vallone dell'Estellette è inoltre frequentato da numerosi branchi di stambecchi che indisturbati e protetti dagli alti bastioni alpini trovano in questi pendii il loro habitat ideale.

Riguardato il vallone principale di Lex Blanche, ci riporteremo al rifugio Elisabetta Soldini da cui ripartiremo dopo una pausa ristoratrice.

Il percorso di rientro avverrà scendendo la strada militare fino a Combal e poi ancora lungo la strada che costeggia il torrente Dora di Veny fino allo Chalet Del Miage dove, suddivisi in due gruppi, attenderemo le navette che ci porteranno a Courmayeur. Giunti in paese, raggiungeremo il pullman per il rientro in serata a Milano.



Nel Vallone di Lex Blanche quasi al confine francese, è possibile ammirare questo ammasso calcareo abbastanza fuori luogo in un complesso geologico di tipo granitico. L'eccezionale contesto montano, con molteplici visioni sulle cime della catena sud ovest del M.te Bianco, suggella la vista di questa anomalia geomorfologica che origina due vette quasi gemelle caratterizzate da versanti a tratti scoscesi e rocciosi non difficoltosissimi, praticati dagli appassionati di arrampicata. Generate dai fenomeni di subduzione più ampi caratteristici dell'orogenesi delle alpi, lo scontro tra la falda tettonica europea che si è infilata sotto quella africana, ha progressivamente sollevato e prosciugato l'antico mare della Tetide da cui sono nate queste conformazioni sedimentarie-metamorfiche.

Difficoltà	E (70%) - EE (30%) (Escursionistico per Esperti) - Poco impegnativa escursione alla portata di chi possiede comunque un buon allenamento.
Equipaggiamento	Scarponi da escursionismo alti alla caviglia , zaino da escursionismo, giacca a vento, pile, guanti/berretto, occhiali da sole e bastoncini telescopici. Pranzo al sacco ed adeguata riserva idrica (no rifornimenti).
Viaggio in pullman	Partenza dal rifugio intorno alle ore 08.00 Rientro a Milano entro le ore 20.30
Accompagnatori	AE-Massimiliano Cereda cell. 392.6588323 AE Marco Bolzoni - AE Roberto Monguzzi

- circa 400 m complessivi
- circa 12 km
- circa 6 h comprese le soste
- Escursionista Editore
Carta 1 Courmayeur 1:25.000

CHI NON POTESSE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE È PREGATO DI AVVISARE TELEFONICAMENTE GLI ACCOMPAGNATORI

*Gli Accompagnatori hanno la facoltà di modificare il programma e gli orari previsti.
 All'iscrizione è obbligatorio ritirare il presente programma e prendere visione del regolamento in Sezione o sul sito Internet.
 L'attività in montagna è pericolosa ed ogni partecipante se ne assume il rischio.*

